



Data: 2019/09/11 12:11 (10:11 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 11]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che le **discontinue osservazioni dalle telecamere di sorveglianza dovute alla copertura nuvolosa hanno permesso di rilevare la presenza d'attività stromboliana al Cratere di Nord-Est fino a circa le 03:40 UTC di oggi. Fermo restando le condizioni meteo, dopo tale orario sembra che l'attività sia bruscamente cessata per poi riprendere in mattinata intorno alle 06:00 UTC.**

Nel corso delle ultime 24 ore, i parametri del tremore vulcanico hanno presentato alcune evidenti variazioni, riguardo principalmente alla sua ampiezza. Si segnala che a partire dalle ore 23:40 UTC di giorno 10 settembre è stato osservato un progressivo decremento dell'ampiezza del tremore vulcanico che ha raggiunto, alle ore 05:40 UTC di giorno 11 settembre, i suoi valori minimi, portandosi su un livello basso. Tale fase è stata seguita da un repentino incremento, che ha riportato l'ampiezza del tremore vulcanico su un livello alto, confrontabile con quello dei giorni precedenti (9 e 10 settembre), che tutt'ora permane. Relativamente all'ubicazione della sorgente del tremore, nelle ultime 24 ore, essa continua ad essere confinata al di sotto del Cratere di NE, a quote che oscillano tra i 2000 e i 2800 m s.l.m.. E' da segnalare un breve intervallo di tempo (tra le ore 05:30 e 06:30 UTC), in coincidenza con il decremento dell'ampiezza del tremore vulcanico, in cui la localizzazione della sorgente del tremore è stata temporaneamente localizzata in corrispondenza dell'area del Cratere di SE.

Per quanto riguarda l'attività infrasonica, essa non ha mostrato particolari variazioni rispetto a quanto comunicato nel precedente aggiornamento (Comunicato Aggiornamento n. 10). Il tasso di accadimento degli eventi infrasonici si è infatti mantenuto su un livello confrontabile a quello delle ultime 24 ore, e la sorgente di tali eventi permane in corrispondenza del Cratere di NE.

Dalle misure GPS e tilt non si rivela nessuna anomalia significativa.

Il flusso di SO₂ misurato tramite rete FLAME Etna alle ore 09:00 UTC ha registrato un valore medio-giornaliero che si pone su un livello medio-basso che si pone al di sotto della soglia d'attenzione delle 5000 t/d.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.